



Foto Ansa/Epa

# Piano per il lavoro da 300 miliardi Obama rompe il tabù anti-spesa

**Obama si prepara a presentare un piano per il lavoro da 300 miliardi di dollari, tra tagli alle tasse e investimenti: la Casa Bianca rompe il tabù anti-spesa dei repubblicani. Che ieri sera si sono sfidati in tv per la nomination.**

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

Costretto a rinviare di 24 ore la presentazione del suo piano sul lavoro dallo sgarbo dei repubblicani al Congresso, Obama lascia filtrare qualche anticipazione, quel tanto che serve per non lasciare tutta la scena ai candidati conservatori, che ieri sera si sono sfidati nel secondo dibattito tv. La questione è cruciale per la prossima campagna presidenziale: in caduta libera nei sondaggi, mai tanto negativi, con una popolarità stentata al 43%, Obama mette sul tavolo un pacchetto da 300 miliardi di dollari - ma la cifra, si avverte, è ancora da definire. Obiettivo, «rimettere l'America al lavoro». Non solo riduzioni fiscali per chi assume, non solo tagli delle tasse sui salari per aumentare il potere d'acquisto - tagli che possono suonare bene accetti in campo repubblicano - ma anche spese pubbliche per infrastrutture, sostegno alle comunità locali, alle famiglie in difficoltà, ai disoccupati. Il vero inizio della campagna elettorale di Obama potrebbe essere proprio l'uso di questa parola - spesa pubblica - criminalizzata dall'offensiva repubblicana che ha schiacciato per mesi il dibattito politico intorno al debito, fingendo di dimenticare la

Foto Ansa/Epa



Barack Obama a Detroit

crisi economica o, peggio, ipotizzando che la sola cura fosse un taglio drastico dello Stato.

La ricetta di Obama, arrivata secondo il *Washington Post* dritta dritta dalla campagna elettorale del 2008, nelle intenzioni degli strateghi della Casa Bianca serve a presentare il presidente come un pragmatico, che punta alla soluzione di problemi concreti, mentre sul fronte opposto regna l'ideologia dei conservatori. Perché finora la corsa per la nomination repubblicana si è ridotta a una sfida tra chi è più anti-obamiano, a chi riesce a dire più forte quanto ritenga inadeguato al ruolo l'ex senatore dell'Illinois.

La sfida di Obama su un piano

concreto e sensibile come è quello della lotta alla disoccupazione, è stata però anticipata da Mitt Romney, ex front runner repubblicano, oggi insidiato dal texano Rick Perry. Romney ha presentato un suo piano per il lavoro in 59 punti, che secondo i maligni dello stesso fronte conservatore avrebbe punti in comune con il discorso presidenziale. E c'è da giurare che Perry non si tiri indietro nella sfida tv con una ricetta meno articolata, ma probabilmente più efficace per l'elettorato conservatore. Perry finora si è limitato a vantare la creazione di un milione di posti di lavoro nel Texas, più o meno quanti l'America ne ha persi durante la presidenza Obama, e poco importa se si tratta di impieghi sottopagati e senza copertura sanitaria: per la pancia dei Tea Party è la prova che meno Stato e meno regole fanno girare l'economia. E il messaggio è pronto per essere amplificato con spot miliardari pagati dai suoi super supporter.

Se Obama pronuncerà davvero la parola «spesa» sarà forse l'inizio di una riscossa dalle strette repubblicane. A sentire il *New York Times* il suo entourage è diviso sulla formula, perché da Obama dopo la rinuncia alle norme più stringenti sulle emissioni, potrebbero arrivare nuovi segnali di deregulation. Per la sinistra democratica è roba da far paura, una sorta di riconoscimento delle argomentazioni repubblicane. L'ultima cosa che ci vorrebbe per ritrovare lo spirito appannato del 2008. ❖

neppure i cambiamenti al Trattato Ue».

Un discorso forte nei toni, ma abbastanza vacuo nei contenuti. Spd e Verdi non hanno risparmiato le critiche a un governo il cui bilancio di metà legislatura è, secondo l'ex ministro degli Esteri Frank-Walter Steinmeier, capogruppo della Spd, «catastrofico». E alla cancelliera che aveva sostenuto che «nell'estate del 2011 alla Germania va bene», il capogruppo dei Verdi Jürgen Trittin ha replicato che «alla Germania andrà pure bene, ma a questo governo va male». Osservazione confortata dagli ultimissimi sondaggi: la coalizione di governo è al 36% dei consensi. Mai così in basso. ❖

**FESTA**  
PESARO DEMOCRATICA NAZIONALE  
2011  
27 AGOSTO  
11 SETTEMBRE

**L'ITALIA DI DOMANI**

www.partitodemocratico.it  
www.festademocratica.it  
YOU JEM TV Canale 808 di Sky

**GIOVEDÌ 8  
SETTEMBRE**

**SALA DIBATTITI**

ore 18.00 **L'Italia di domani** Massimo D'Alema - Italo Bocchino. Coordina Stefano Cappellini ore 19.00

**Democrazia, formazione politica e classi dirigenti** Alfredo Reichlin, Pierluigi Castagnetti, Klaus Tovar, Stefano Bonaccini, Annamaria Parente Coordina Alfredo D'Atorre

ore 21.00 **Le politiche per la casa al tempo della crisi**

Matteo Mauri, Roberto Tricarico, Claudio Fantoni, Chiara Braga, Alessandro Maggioni, Luciano Cecchi ore 22.00 **La vita istruzioni per l'uso**

Margaret Mazzantini - Simonetta Di Pippo **SPAZIO LIBRERIA** ore 17.00 Matteo Nucci - **Il toro non sbaglia mai** con Roberto M. Danese ore 19.00 Matteo Renzi - **Fuori!**

ore 20.00 Aldo Bonomi - **Sotto la pelle dello Stato. Rancore, cura operosità** con Oriano Giovanelli, Matteo Ricci

ore 21.00 Miguel Gotor - **Il memoriale della Repubblica** con Massimo D'Alema e Roberto Gualtieri

**SALA "PIERANGELI"** ore 21.00 **La violenza nascosta: donne a confronto per una scelta politica e legislativa** Roberta Agostini, Susanna Marcantognini, Maria

Grazia Passuello, Silvana Amati, Manuela Moroli, Antonella Andreoni

**CINEMA ASTRA**

ore 18.00 film **"Maccheroni"** ore 21.00 film **"Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?"**

**TEATRO PALAZZO MAZZOLARI MOSCA** ore 21.00 **"L'ultimo**

**Baganell"** commedia in dialetto pesarese di M.Cimini e S.Gennari regia di L.Lari - Teatro di Pesaro La Piccola Ribalta

**CONSERVATORIO ROSSINI**

ore 21.00 **Trio Jazz Nicola Sartini, Vincenzo Pertosa, Guido Zenobi**

**SPAZIO BAMBINI**

ore 17.30 **Racconti e storie con gli artigiani** - letture ore 18.00/20.00 **Il topo dalla coda**

**verde** - Laboratorio mostruoso ore 20.30/23.00 **Facciat da mostro** - Tante maschere scacciamostri

**LUDOTECA**

ore 20.30 **Torneo di Ticket to Ride**

**JAZZ VILLAGE - PALAZZO RICCI**

ore 21.15 **Parole di Jazz** ore 21.30 **MCM Quartet** ore 23.00 **Jam Session**